

Comune di Provaglio d' Iseo
Provincia di Brescia

Codice Ente 10406

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° **13** del Registro Delibere

Seduta del **08-04-2014**

Adunanza in seduta pubblica in prima convocazione

Oggetto: **TASSA SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014**

L'anno **Duemilaquattordici** il giorno **Otto** del mese di **Aprile** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consigliari.

Previa la osservanza di tutte le formalità previste dalle disposizioni della vigente legge, vennero convocati a seduta i consiglieri comunali.

Al momento della trattazione dell'argomento indicato in oggetto, risultano:

Presenti	Assenti
MARTINELLI GIUSEPPINA BERTAZZOLI ANGELO DOTTI LUIGI FRANCHINI ERMANNO SIMONINI PIERLUIGI MARCHINA GIOVANNI CAMANINI GIAN BATTISTA ONGER MARIO RINALDI ANGELO TURLA SERGIO IVANO FICI DIANA BORONI VINCENZO BOGLIONI DAVIDE AUDITORE GIANBATTISTA CASARI PAOLINA BOSIO ERIBERTO BIANCHI LUIGI	
Presenti: 17	Assenti: 0

Assiste alla seduta l' infrascritto Segretario Comunale Dott.ssa **MARIA DEL ROSARIO VISCONTI**.

Presenti Assessori esterni:	MORETTI VERONICA, DELLEDONNE DAMIANO, ALBERTELLI GIAMBORTOLO, CITTADINI PAOLO
-----------------------------	--

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. **MARTINELLI GIUSEPPINA** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per trattare l' argomento posto in oggetto.

DELIBERA C. C. N.13/2014

TASSA SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra il Sindaco che dà lettura di un documento di seguito riportato:

Come previsto dalla Legge di stabilità 147/2013 il Consiglio Comunale approva le tariffe della TARI in conformità con il Piano Finanziario.

La tariffa si articola nelle fasce di utenza domestica e non domestica. I costi totali da coprire sono pari a €. 626.983,21. Per le utenze domestiche i costi fissi sono Pari a €. 266.483,92 e la cifra è ripartita secondo i mq. Occupati e il numero dei componenti il nucleo; la parte variabile secondo quanto indicato nel Regolamento ministeriale punto 4.2 dell'allegato 1 è connessa alla quantità del rifiuto prodotto ed è pari a €. 109.706,01.

Per le utenze non domestiche la parte fissa si calcola in base ai mq. Occupati dall'attività ed ha un peso di €. 177.655,94.

La parte variabile è calcolata con criteri presuntivi secondo i parametri del decreto ministeriale che variano a seconda del tipo di attività, riguarda la quantità di rifiuto prodotto annualmente per mq. Ed ammonta a 73. 137, 34 €. Da coprire.

I coefficienti di riferimento per il calcolo della parte variabile sono desunti dal DPR 158/99 e li trovate riportati nella bozza di delibera.

Evasione nel 2012 è stata pari a 8%. Nel 2013, siamo usciti solo con la 1 comunicazione e l'evasione è del 14%;

DATO ATTO CHE è stato pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014 , il decreto del 13 febbraio 2014 del Ministro dell'interno, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014.

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

VISTO l'art. 14 del D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito nella Legge n. 214 del 22.12.2011, recante la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in vigore dal 1° gennaio 2013;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

TENUTO CONTO che:

- la legge n. 147 del 27.12.2013 tratta dai commi 641 al comma 668 l'introduzione e l'applicazione della Tari;
- in base al comma 683 "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ..."

RICHIAMATI i seguenti atti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 08.04.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC);
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 08.04.2014 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per la componente TARI;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC), oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

TENUTO CONTO altresì che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n. 147 del 27.12.2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27.4.1999, n. 158;
- l'art. 8 del D.P.R. 27.4.1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani,

individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- le tariffe della Tari da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l'art. 1 del Decreto Ministeriale 19 dicembre 2013, ha stabilito, per l'anno 2014, il differimento al 28 febbraio '14 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali successivamente differito al 30 aprile '14 dal DM del 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014;

STABILITO che:

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, (art, 4 D.P.R. 158/99), che nella suddivisione dei costi da coprire si vuole garantire una certa agevolazione per l'utenza domestica (come prevede il D.lgs. 22, art, 49, comma 10, richiamato dal D.P.R. 158/99, art. 4) e che si applicherà per l'anno il metodo normalizzato con totale copertura dei costi;
- il totale dei costi sostenuti nel corso del 2013 ammonta a € 817.400,00 (comprensivi di iva)
- l'inflazione programmata per l'anno 2014 ammonta al 1,5 %;
- per l'anno 2014 il servizio di gestione integrata dei rifiuti e igiene ambientale del Comune di Provaglio d'Iseo è stato aggiudicato all'ATI verticale: SOLIDARIETA' PROVAGLIESE SOC. COOP. ONLUS e COGEME GESTIONI S.R.L.;
- i costi totali , sulla base del budget finanziario presentato dal gestore del servizio, e dei costi amministrativi a carico dell'ente, ammontano a € 626.983,21, comprensivo di IVA (come da piano finanziario presentato di cui alla delibera di C.C. n. 12 del 08.04.2014);
- il grado di copertura di costo per l'anno 2014 è pari al 100,00 % dei costi totali utilizzando come base di calcolo il costo presunto per l'anno 2014;
- i costi variabili e i costi fissi tra l'utenza domestica e l'utenza non domestica sono suddivisi come segue:

Tipologia di Utanza	Costi Variabili	Costi Fissi
Domestica	€ 109.706,01	€ 266.483,92

Non Domestica	€ 73.137,34	€ 177.655,94
---------------	-------------	--------------

- per le utenze domestiche, il calcolo della tariffa (art. 5, D.P.R. 158/99) dovuto per la parte fissa è collegato al numero di mq. occupati, rapportato al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 del D.P.R. 158, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 dello stesso decreto;
- per le utenze non domestiche, il calcolo della tariffa dovuto per la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza facendo riferimento al numero dei mq. occupati dall'attività (secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. 158) e la parte variabile è calcolata con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per mq. nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso decreto;

RILEVATO, in relazione alle utenze domestiche che la costruzione della tariffa è avvenuta secondo quanto di seguito riportato:

- dato anagrafe della popolazione residente: n. dei nuclei iscritti alla data del 31/12/2013;
- partite iscritte a ruolo Tares nell'anno 2013, comprensive anche delle utenze riferite ai non residenti;
- suddivisione in nuclei familiari da 1 a 6 componenti;
- applicazione del coefficiente variabile (nel Regolamento ministeriale D.P.R. 158/99 denominato "KB" indicato nella tabella 2) come segue:

Nuclei n. Componenti	Coefficiente Ka.	Coefficiente Kb.
1	0,80	1
2	0,94	1.8
3	1,05	2
4	1,14	2.6
5	1,23	2.9
6 o più	1,30	3.4

RILEVATO, in relazione alle utenze non domestiche che la costruzione della tariffa è avvenuta secondo quanto di seguito riportato:

- dato di riferimento: utenze attive alla data odierna;
- rispetto alle superfici, si precisa che esse sono unicamente quelle produttive di rifiuto urbano o assimilato;
- nel rispetto della scelta dei coefficienti di adattamento (tab. 3a e 4a allegato 1) lasciata all'ente locale, si sono adottati i seguenti valori:

Tipologie aziende		kC	kd
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	3,28
02	Cinematografi e teatri	0,43	3,5
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6	4,9
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
05	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
06	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
07	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
08	Alberghi senza ristorante	0,95	7,76
09	Case di cura e riposo	1	8,2
10	Ospedali	1,07	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,9
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,07	17
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	28,7
30	Discoteche, night club	1,47	12,12

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'Area Economico – finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

RITENUTO di provvedere in merito;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n.5 (Consiglieri Boglioni Davide, Auditore Gianbattista, Boroni Vincenzo, Bianchi Luigi, Casari Paolina) astenuti, nessuno espressi nelle forme di legge da n. 17 Consiglieri votanti su n.17 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le premesse suesposte come quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI DETERMINARE** per l'anno 2014 le seguenti tariffe della tassa rifiuti TARI:

UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
	Euro/m²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,60	19,90
Famiglie di 2 componenti	0,70	35,81
Famiglie di 3 componenti	0,78	39,79
Famiglie di 4 componenti	0,85	51,73
Famiglie di 5 componenti	0,92	57,70
Famiglie di =>6 componenti	0,97	67,64

UTENZE NON DOMESTICHE		FISSA	VARIABILE
		Euro/m²	Euro/m²
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39	0,20
02	Cinematografi e teatri	0,42	0,22
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,58	0,30
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,86	0,45
05	Stabilimenti balneari	0,37	0,19
06	Esposizioni, autosaloni	0,50	0,26
07	Alberghi con ristorante	1,60	0,83
08	Alberghi senza ristorante	0,93	0,48
09	Case di cura e riposo	0,97	0,51
10	Ospedali	1,04	0,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,48	0,77
12	Banche ed istituti di credito	0,59	0,31
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,37	0,71
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,75	0,91
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,81	0,42
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,06	0,55
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,44	0,75
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,00	0,52
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,37	0,71
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,90	0,47
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,06	0,55
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,43	2,83
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,73	2,46
24	Bar, caffè, pasticceria	3,86	2,01
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,97	1,02
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,02	1,05
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,99	3,64
28	Ipermercati di generi misti	1,52	0,79
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,41	1,78

30	Discoteche, night club	1,43	0,75
-----------	-------------------------------	-------------	-------------

3. **DI ALLEGARE** copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
4. **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU INVITO del Sindaco Presidente, che pone in votazione l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

voti favorevoli n. 12, contrari n.5 (Consiglieri Boglioni Davide, Auditore Gianbattista, Boroni Vincenzo, Bianchi Luigi, Casari Paolina) astenuti nessuno espressi nelle forme di legge da n. 17 Consiglieri votanti su n.17 Consiglieri presenti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, c.4, del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.



**Comune di Provaglio d'Iseo
Brescia**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Pareri in ordine alla proposta di deliberazione

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI e TARIFFA RIFIUTI ANNO 2014

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE PER LA GESTIONE E GOVERNO DELLE RISORSE
(dot. ANDREA PAGNONI)



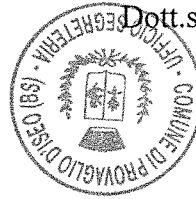
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE PER LA PARTE ECONOMICO FINANZIARIA
(dot. ANDREA PAGNONI)



Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Prof.ssa MARTINELLI GIUSEPPINA



Il Segretario Comunale
Dott.ssa MARIA DEL ROSARIO
VISCANTI

QUESTA DELIBERAZIONE

E' stata pubblicata all'albo dell'Ente il Giorno 24.04.2014 e per quindici giorni consecutivi ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Provaglio d'Iseo, li 24.04.2014



Il Segretario Comunale
Dott.ssa MARIA DEL ROSARIO
VISCANTI

Estremi Esecutività

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art: 134, comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267.

Provaglio d' Iseo, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa MARIA DEL ROSARIO
VISCANTI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Provaglio d' Iseo, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa MARIA DEL ROSARIO
VISCANTI